



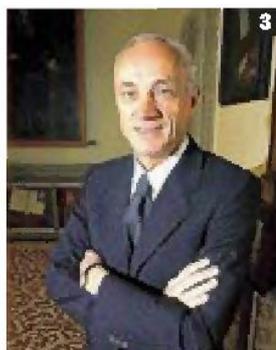
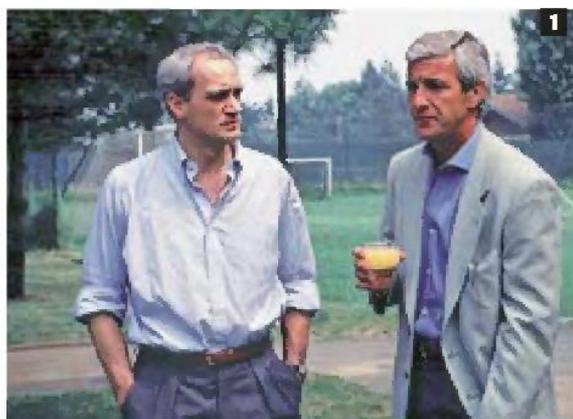
Atalanta a Percassi il presidente dei c.t.

Torna alla guida del club dopo sedici anni, lanciò Lippi e Prandelli Acquistato dalla famiglia Ruggeri il 64% del pacchetto azionario

ROBERTO PELUCCHI
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei primi anni Novanta lanciò Marcello Lippi, poi consegnò la prima panchina a Cesare Prandelli, futuri c.t. della Nazionale. E chiamò a Bergamo Mino Favini, che trasformò il vivaio nerazzurro in un modello per il calcio italiano. Aveva la vista lunga, Antonio Percassi, forse troppo lunga per quei tempi, ma il suo regno durò appena 1208 giorni. Adesso l'Atalanta torna nelle sue mani, 16 anni dopo il brusco addio. L'annuncio non c'è ancora stato, ma ieri sono caduti gli ultimi dubbi. Dopo settimane di trattative silenziose, l'accordo con la famiglia Ruggeri è stato trovato — a

LE INTUZIONI DI PERCASSI



Nel '90 chiamò Favini alla guida del vivaio che poi diventò un modello. Panchina: possibile conferma di Mutti. C'è pure Cagni

quanto si è saputo — sulla base di 12 milioni di euro per il 64% del pacchetto azionario. I Ruggeri si terranno il 10%, una quota non esattamente simbolica visto che permetterà alla famiglia di restare nel club come secondo azionista e, probabilmente, di avere anche un ruolo importante nella costruzione del nuovo stadio. Alessandro, presidente negli ultimi anni dopo la gravissima malattia del papà Ivan, e la sorella Francesca, non avranno incarichi dirigenziali nella nuova Atalanta e non hanno chiesto neppure un posto nel Consiglio d'amministrazione (convocato per venerdì).

Nuova dirigenza Percassi arriverà a Zingonia e troverà una società senza macchie nei conti, ma inevitabilmente da rifondare nei quadri operativi, come è logico che sia dopo una retro-

cessione. Via Giacobazzi e Osti, si fanno i nomi di Rino Fratus come amministratore delegato e di Roberto Spagnolo come direttore generale, mente un ruolo di rilievo dovrebbe averlo anche Giuseppe Corti, bergamasco, già braccio destro di Rino Foschi come capo degli osservatori del Palermo. Primi nomi per la panchina: conferma di Mutti o Cagni o Colantuono.

Guida un impero E' probabile che possa ritagliarsi uno spazio anche Luca Percassi, 29 anni, figlio di Antonio, una breve carriera calcistica cominciata nel vivaio nerazzurro, prima della prestigiosa parentesi al Chelsea e del ritorno in Italia sui campi di B e C. Del resto Percassi senior, anche lui ex difensore dell'Atalanta negli anni Settanta, non ha molto tempo libero, guida un impero che spazia dall'edilizia alla moda, con interessi in tutto il mondo (negli Usa sta realizzando un villaggio turistico accanto al parco del Grand Canyon). «Il calcio dà l'opportunità di farti conoscere, apre un sacco di porte. Ma fare il presidente di una società è anche un grande spreco di energia e di tempo», disse prima di lasciare l'Atalanta nel 1994, dopo aver visto crollare i suoi ambiziosi progetti. Fa sorridere, oggi che il popolo atalantino lo acclama come il salvatore della Patria, rivedere la foto di uno striscione esposto nel 1993 in curva: «Percassi regalaci un sogno: vattene».

Addio La famiglia Ruggeri esce di scena dopo 16 anni, durante i quali l'Atalanta ha giocato 11 campionati in A, regalandosi più gioie che patimenti. Ed esce di scena nel modo peggiore: con il vecchio Ivan immobile in un letto e i figli Alessandro e Francesca contestati e praticamente costretti a vendere una società che era diventato un bene di famiglia. Ma questa è cronaca. La storia non si dimenticherà di loro.

IMPERO TRA CASE E MODA

Antonio Percassi
 56 anni, ex difensore dell'Atalanta: 133 presenze, di cui 6 in A. Già presidente dal 3 novembre '90 al 23 febbraio '94.

Business

Ha costruito un impero partendo dall'attività immobiliare di famiglia e poi espandendo i propri interessi nella moda. Ha aperto negozi con il marchio Benetton, ha portato in Italia i marchi Zara e Oysho, ha costruito outlet e centri commerciali anche negli Usa.

Alessandro Ruggeri, 23 anni, attuale presidente
 BARTOLETTI



1 Percassi con Marcello Lippi, allenatore dell'Atalanta nella stagione 1992/93. Il futuro c.t. campione del Mondo chiuse il campionato al settimo posto, ma non venne riconfermato.
2 Percassi insieme con Cesare Prandelli (a destra), nel 1994 allenatore della Primavera chiamato in prima squadra con Andrea Valdinoci (a sinistra) dopo l'esonero di Guidolin. Prandelli non riuscì ad evitare la retrocessione.
3 Antonio Percassi, 56 anni, oggi.
 MAGNI, RICHIARDI e IMAGOECONOMICA